

RELAZIONE

MARIA A MARE – CAPO D'UOMO

Data della relazione

06/10/2024

Accesso stradale

Da Grosseto prendere la SS1 (E80) fino ad Albinia. Uscire dalla superstrada e proseguire verso il promontorio dell'Argentario fino a raggiungere Giannella. Prendere a destra per Porto Santo Stefano e, all'arrivo in paese, alla rotonda (porto sulla destra) prendere la seconda uscita proseguendo verso l'entroterra. Continuare inizialmente in piano e poi in salita per circa 4Km lungo la strada stretta (ignorare la deviazione verso destra poco prima del termine della salita) fino ad un parcheggio sterrato sulla sinistra dove la strada inizia a scendere.

Avvicinamento

Dal parcheggio scendere per pochi metri lungo la strada asfaltata in direzione del mare fino ad incontrare una mulattiera sulla destra. Prendere la mulattiera e proseguire in discesa fino ad un tornante verso destra in salita (cartello escursionistico per Capo d'Uomo). Prendere il sentiero che sale inizialmente ripido sulla sinistra. Proseguire poi brevemente in discesa e quindi in falso piano verso destra in direzione dell'evidente torre di Capo d'Uomo. Al termine di un breve tratto in leggera discesa, quando si è praticamente davanti alla falesia, prendere la traccia che scende ripida sulla sinistra. Raggiungere e costeggiare la falesia (alcune fisse) fino all'imbocco di un ampio canale. Scendere per traccia ripida e su sfasciumi lungo il canale (vaghi segni di passaggio) tenendo la parete sulla destra. Superare un piccolo gruppo di alberi e proseguire subito oltre per il canale con sfasciumi più grossolani fino a raggiungere la partenza di Argento Argentario e Maria a Mare in corrispondenza di un ripiano e un gruppetto di alberi alla base delle placche grigie ripide e lavorate poco più a sinistra della verticale dell'evidente diedro a metà parete (30min).

Materiale

- 1 corda da 60m
- 15 rinvii

Note tecniche

- difficoltà: VI/S2/I
- lunghezza: 120m (3L)
- esposizione: SE
- quota partenza: 260m
- discesa: a piedi
- primi salitori: E. Meraldi (2015)

Periodo consigliato

Primavera, autunno.

Relazione

L'attacco si trova in corrispondenza di un ripiano con alberi poco a sinistra della verticale dell'evidente diedro che taglia a metà la parete. Presenti 2 linee evidenti di fix parallele: la relazione considera la linea di destra.

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

- L1 Salire in diagonale verso destra per placca verticale lavorata a buchi. Raggiungere un tratto un po' più ripido e proseguire sostanzialmente dritti e poi ancora leggermente in diagonale verso destra per placca facile e appoggiata fino alla sosta sotto un gradone e poco prima del muro verticale soprastante (40/45m; V).
- L2 Salire dritti sopra la sosta superando il gradino e la successiva placca appoggiata (ignorare la linea di fix che taglia verso destra poco sotto il muro) fino alla base del muro soprastante (possibile sosta). Salire dritti lungo il muro verticale seguendo la linea di fix di destra (a sinistra sale Argento Argentario). Proseguire traversando verso destra per muro eccezionalmente lavorato fino alla sosta (35/40m; VI-)
- L3 Spostarsi a sinistra della sosta e poi salire dritti fino ad uscire dalla parete (sosta da attrezzare su spuntone; 25/30m; VI).

Dalla sosta, seguire la traccia in salita che segue il filo dello spigolo fino a raggiungere l'evidente e vicina torre di Capo d'Uomo. Seguire il sentiero in discesa raggiungendo brevemente quello dell'andata in corrispondenza dell'inizio della traccia che scende alla falesia.

Note

Salita meritevole per la seconda metà del tracciato su un muro verticale stupendamente lavorato con concrezioni, buchi e piccole stalattiti. Su L1 è possibile salire la linea di fix di sinistra su difficoltà intorno al VI per poi collegarsi con L2.